SCHEDE DI RISCHIO IN OTTICA DI GENERE

RISCHI DI NATURA ERGONOMICA

Breve descrizione del rischio

Il rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione è richiamato più volte all'interno del d.lgs 81/08 e s.m.i.: dalle misure generali di tutela all'uso di attrezzature di lavoro (comprese quelle munite di videoterminale), all'uso dei DPI.

La presente scheda è di tipo generale e introduce il tema dei rischi di natura ergonomica che, per la varietà e specificità, saranno poi approfonditi in schede dedicate a specifiche tipologie di rischio.

In particolare, ci si soffermerà sulla famiglia di rischi normati al Titolo VI del d.lgs. 81/2008 ("movimentazione manuale dei carichi") e di cui all'*Allegato XXXIII,* in particolare:

- i rischi per il rachide derivanti dalle azioni di sollevamento e trasporto dei carichi (ISO 11228-1)
- i rischi per il rachide derivanti dalle azioni di traino e spinta (ISO 11228-2)
- i rischi per gli arti superiori derivanti dai cosiddetti movimenti ripetuti o movimentazione di carichi leggeri ad alta frequenza (ISO 11228-3)
- i rischi per il rachide derivanti dalle azioni di movimentazione pazienti (ISO TR 12296)
- i rischi per diversi distretti anatomici derivanti dall'assunzione di posture incongrue fisse/prolungate (ISO 11226)

Per ciascuno di questi rischi sono previste specifiche metodologie di valutazione e dei limiti di riferimento che, nel caso della movimentazione manuale di carichi, sono differenziati per genere ed età.

Questi rischi sono principalmente correlati all'insorgenza di svariate patologie di natura professionale che complessivamente assommano ai due terzi del totale delle malattie professionali denunciate all'Inail. Dal punto di vista del genere le patologie a carico del tratto lombare sono di prevalente interesse per la popolazione lavorativa maschile mentre quelle a carico degli arti superiori interessano maggiormente le donne.

Autori: C. Breschi, R. Continisio, L. De Filippo, L. Frusteri, E. Mastrominico, P. Panaro, G. Romanelli, F. Venanzetti

Anno redazione: 2026

	Ci possono poi essere rischi di natura infortunistica connessi a sforzi improvvisi con manifestazione di eventi traumatici/lesioni a carico di diversi distretti anatomici; questo tipo di accadimenti ha un carattere di prevalente neutralità.
Fonti di rischio (elenco non esaustivo)	I determinanti del rischio (fattori) variano a seconda della tipologia di rischio indagata, della lavorazione svolta, dei fattori organizzativi e di fattori oggettivi quali i fattori geometrici, le posture assunte, ecc. A ciò poi si associano in molti settori fenomeni di segregazione orizzontale di uomini e donne adibiti a mansioni diverse che poi si esprimono in una differente fenomenologia di danni (MP). Le fonti di rischio, non esaustive, possono essere costituite o originate da: • caratteristiche del carico (peso, ingombro, carenza di prese/maniglie quindi difficolta nell'afferrarlo, equilibrio instabile e/o contenuto libero, collocato in posizione difficile da raggiungere o che richiede inclinazioni e torsioni, che presenta superfici taglienti, abrasive, ecc.) • sforzo fisico richiesto (se eccessivo, se richiede torsioni del tronco, movimenti bruschi, da compiere in posizione instabile) • caratteristiche dell'ambiente di lavoro (tipo di spazi se sufficienti o meno per la movimentazione, tipo di pavimentazione se regolare, scivolosa, inclinata o meno, instabile, con dislivelli, ecc.) • esigenze connesse all'attività e fattori organizzativi (pause e periodi di recupero insufficienti, distanze troppo grandi, postazioni di lavoro disergonomiche, ritmi di lavoro troppo elevati, imposti da macchine e senza possibilità di interruzioni, presenza di basse temperature, indumenti di lavoro e/o dpi inadeguati o ostacolanti…)

Rischio in ottica di genere

- attrezzature di lavoro (macchine con comandi in posizioni disergonomiche, che richiedono sforzi eccessivi, utensili non ergonomici, che espongono a vibrazioni corpo intero o mano-braccio, ecc.)
- fattori individuali (fattori predisponenti, antropometria, pregressi deficit/ lesioni/limitazioni, ecc.)

Rischio neutro	Rischio specifico femminile	Rischio specifico maschile
I rischi per la sicurezza, generalmente, sono di tipo neutro. I rischi per la salute possono avere delle specificità di genere.	Per le azioni di abbassamento e sollevamento, traino e spinta le norme tecniche impongono di tener conto del genere per l'individuazione dei pesi massimi movimentabili.	Per le azioni di abbassamento e sollevamento, traino e spinta le norme tecniche impongono di tener conto del genere per l'individuazione dei pesi massimi movimentabili.

Effetti sulla salute e sicurezza

I rischi per la salute si manifestano soprattutto a carico del rachide, prevalentemente nel tratto lombare (ad esempio lombalgie, discopatie, ernie discali), ma possono anche interessare la zona del collo e della spalla. Alcuni studi specifici hanno fornito elementi a riprova degli effetti sul sistema digestivo, sugli organi riproduttivi femminili e sul sistema venoso periferico.
Li.
In alcuni settori di attività (es. agricoltura, trasporti) la movimentazione manuale di carichi pesanti costituisce un importante fattore di rischio concomitante. L'azione combinata delle vibrazioni e del rumore sull'apparato uditivo e sull'organo dell'equilibrio può provocare disturbi cocleo-vestibolari

Danno neutro	Danno femminile	Danno maschile
Negli studi che hanno valutato le patologie del rachide non sono emerse	Maggiore incidenza di alcune patologie della spalla e del polso, connesse	Negli studi che hanno valutato le patologie del rachide non

	differenze significative fra i due generi.	principalmente alla segregazione di certe lavorazioni (confezionamento, lavori fini, ecc.), ma anche, secondo alcuni studi, ai fattori ormonali che aumentano la ritenzione idrica. Nelle donne intorno all'età della menopausa predomina spesso una condizione di osteoporosi che determina una maggiore fragilità del sistema osteoarticolare.	sono emerse differenze significative fra i due generi.
Misure di prevenzione e protezione	**Misure neutre**	**Misure specifiche femminili**	**Misure specifiche maschili**
	• Misure tecniche, organizzative, procedurali (automazione di operazioni manuali, turnazione) • Manutenzione periodica di macchine a attrezzature • Sorveglianza sanitaria	• Informazione e formazione con trattazione di specifici temi (effetti peculiari sulla salute, misure di prevenzione, ecc.) • Sorveglianza sanitaria specifica	• Informazione e formazione con trattazione di specifici temi (effetti peculiari sulla salute, misure di prevenzione, ecc.) • Sorveglianza sanitaria specifica
Riferimenti normativi e istituzionali	d.lgs. 81/2008 e s.m.i, Titolo VI e Allegato XXXIII		

Riferimenti bibliografici	Inail: Salute e sicurezza sul lavoro, una questione anche di genere. Disegno di linee guida e primi strumenti operativi. Quaderno tematica della Rivista degli infortuni e delle malattie professionali. Volumi 1-4 edizione settembre 2011, agosto 2013
Sitografia di riferimento	• Inail, Conoscere il rischio, https:// www.inail.it/cs/internet/attivita/prevenzione-e-sicurezza/conoscere-il-rischio/ergonomia.html • ILO, Enciclopedia della salute e sicurezza sul lavoro, www.iloencyclopaedia.org/it/part-i-47946/musculoskeletal-system